SCUOLA DELL’INFANZIA PARITARIA

**«SACRA FAMIGLIA» SCUOLE APORTIANE**

VIA SUOR MARIA MAINETTI, 2 - 37019 PESCHIERA DEL GARDA (VR)

**PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA**

**ANNO SCOLASTICO 2015 – 2016**

*“…gli ho insegnato a camminare…*

*l’ho tenuto tra le mie braccia…*

*…come uno che…*

*1. ANALISI DELLA SITUAZIONE*

Il territorio del Comune di Peschiera del Garda è situato ai confini della provincia di Verona con le province di Brescia e Mantova, e comprende, oltre al capoluogo, le frazioni di San Benedetto di Lugana e di Broglie

Peschiera del Garda dista da Verona 25 chilometri, ha una superficie di 17,58 Kmq, ed il suo territorio è attraversato dalla strada SR 11, dalla gardesana orientale n° 249, dalla strada provinciale per Mantova, dall’autostrada A4 (casello di Peschiera del Garda), dalla linea ferroviaria Milano-Venezia (stazione di Peschiera del Garda).

CARATTERISTICHE DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO E CULTURALE

I residenti al 1° settembre 2014 risultano essere 9.847:

* circa 6.403 in Peschiera capoluogo ed aree limitrofe
* circa 3.570 in frazione San Benedetto di Lugana
* circa 780 in frazione Broglie

Tra la popolazione residente è rilevante la presenza di stranieri

Il territorio si contraddistingue per una notevole eterogeneità culturale e conseguente debole integrazione delle diverse componenti sociali per cause storiche ed economiche insieme.

Al primitivo nucleo cittadino, convivente con la cospicua presenza militare di stanza, si sono aggiunte in tempo recente consistenti immigrazioni.

Negli ultimi anni il territorio ha attraversato un periodo di intenso sviluppo abitativo residenziale e ricettivo-turistico, e proprio il settore turistico rappresenta un elemento trainante nell’occupazione, in particolare stagionale, per la presenza di notevoli strutture locali (alberghi, *residence*, campeggi, Golf Club) e limitrofe (*Gardaland, Caneva World, Movieland*).

Una forte realtà locale è rappresentata dalla presenza di strutture pubbliche militari o paramilitari (stazione dei Carabinieri, scuola di Polizia, Deposito del Genio Militare, caserme) che, oltre ad occupare gran parte del territorio del Centro Storico o delle immediate vicinanze ed a rappresentare pesanti servitù, comportano periodici trasferimenti di famiglie di dipendenti dell’amministrazione pubblica, con conseguenti necessità di inserimento sociale sia per gli adulti che per i bambini.

In anni recenti si è fatta progressivamente più rilevante la presenza di singoli e famiglie extracomunitari richiamati dalla possibilità di lavoro (conseguentemente sempre più numerosi sono gli alunni di etnia, lingua, cultura diverse dalla nostra, accolti nelle classi).

In generale lo sviluppo economico è alto, e complessivamente anche il reddito delle famiglie e il tenore di vita sono giudicati di livello medio alto, anche se sono da segnalare parecchie situazione caratterizzate da grosse difficoltà economiche (fenomeni di tossicodipendenza ed alcolismo cronici familiari, presenza di nomadi, immigrati recenti non ancora integrati nel tessuto sociale e lavorativo, oppure in attesa di regolarizzazione ...)

I bambini che arrivano alla scuola dell’infanzia presentano diversità anche profonde tra loro non solo per effetto della struttura biologica e psicologica individuale ma anche per l’incidenza che sulla loro personalità ha esercitato la cultura dell’ambiente familiare e sociale di appartenenza: qualità della vita familiare, tipo di esperienze, competenze linguistiche, bisogni ed esigenze, richieste e aspettative nei confronti della scuola.

La scuola, nel prendere atto di queste diversità, si impegna ad intervenire in modi opportuni e differenziati, in collegamento con le famiglie e con le altre agenzie del territorio perché le diversità non si trasformino in disuguaglianze sul piano sociale e civile e per condurre tutti verso esiti scolastici positivi.

A tal fine la scuola individua criteri guida per la strutturazione dell’offerta formativa e la progettazione dell’attività educativo-didattica.

Il tessuto sociale non è caratterizzato da una forte coesione anche se qualche elemento di qualità potrebbe apparire confermato da una forte presenza di enti ed associazioni di vario tipo: sportive, culturali, di solidarietà. Senza dubbio l’associazionismo rappresenta, per gran parte della popolazione, un punto di riferimento significativo.

L’amministrazione comunale rende omogenee alcune iniziative e servizi sul territorio sia per l’insieme della popolazione sia per le scuole: raccolta differenziata dei rifiuti, attività culturali e ricreative, trasporti scolastici per le scuole pubbliche e private, mense, scuole dell’infanzia statale e convenzionate, servizi sociali ed educativi (Informagiovani, appoggi scolastici e centro aperto), corsi e progetti per insegnanti delle scuole di ogni ordine, pubbliche e private.

Tra le risorse del territorio più immediatamente fruibili dalle scuole sono da contare la presenza di un assistente sociale e di un educatore (ASL e Comune di Peschiera del Garda), di uno psicologo e di una logopedista (ASL), e recentemente si è attivato un servizio di mediazione familiare indirizzato al recupero di un’efficace genitorialità anche nelle situazioni di crisi in atto nelle coppie (separazione e divorzio)

Un elemento unificante per la popolazione scolastica può essere considerata l’istituzione, a partire dall’anno scolastico 1999/2000, di un unico Istituto Comprensivo Scolastico su tutto il territorio, comprendente una scuola dell’infanzia statale, le scuole elementari del Capoluogo e della frazione di San Benedetto di Lugana, e la scuola media. Nel 2003 è stato realizzato il nuovo edificio scolastico elementare “Giovanni Paolo II”, in sostituzione del vecchio nel centro storico.

Inoltre del quadro sociale fanno parte altri servizi di rilevante interesse locale, quali

* le attrezzature socio-sanitarie e assistenziali (Clinica Pederzoli, ambulatori ASL, La Nostra Casa - servizio handicap), casa di riposo Franco Gandini.
* le attrezzature culturali e ricreative (biblioteca comunale, sala mostre)
* le attrezzature a parco, a gioco, a sport (giardini pubblici, impianti sportivi per calcio, basket, volley, pattgtinaggio, tennis. nuoto)

2. LOCALIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Nella realtà scolastica del territorio la scuola dell’infanzia «Sacra Famiglia-scuole aportiane», paritaria e convenzionata con il Comune di Peschiera del Garda, è quella che logisticamente serve l’area del centro storico anche se, in realtà l’utenza proviene da tutte le aree arilicensi, con domande di inserimento anche extra-comunali, essendo considerata dalla maggioranza dei genitori la struttura meglio organizzata dal punto di vista urbanistico. Esistono un’altra scuola per l’infanzia paritaria nella frazione di San Benedetto di Lugana, ed una statale, molto decentrata, nella frazione di Broglie.

La scuola «Sacra Famiglia» ha una felicissima localizzazione, immediatamente all’esterno della cinta magistrale veneziana del centro storico, su un controbastione dal quale è possibile ammirare l’imponenza della fortificazione circondata dal canale artificiale del Mincio, il Lago di Garda e l’area montuosa che ne fa da cornice.

*3. STRUTTURA DELLA SCUOLA*

L’area verde che circonda l’immobile comprende alberi ad alto fusto ed è attrezzata con giochi (casetta, scivoli, palestrine, altalene, labirinto).

Per un’utilizzazione funzionale dello spazio esterno si sono strutturate aree che consentono al bambino, in contatto con la realtà naturale, di osservare direttamente ed in modo autonomo un ambiente multiforme e plastico:

* area per il giardinaggio
* area per le attività ludico-motorie
* area per le attività con l’acqua
* area per l’osservazione della realtà naturale.

L’ambiente interno è spazioso, luminoso e molto colorato.

Gli spazi interni a disposizione della scuola sono:

* un ingresso adeguatamente strutturato e allestito per l’accoglienza del bambino
* 7 aule con spazi per le attività e angoli-gioco che, avendo caratteristiche di autonomia rispetto alla totalità dell’ambiente, rappresentano precisi punti di riferimento affettivo-relazionali:
* angolo morbido
* angolo della casetta
* angolo della pittura
* angolo della manipolazione
* angolo dei giochi strutturati
* angolo del mercatino
* angolo dei travestimenti e della drammatizzazione
* angolo per l’animazione dei burattini
* angolo della ricerca d’ambiente, legato ai temi sviluppati in questo ambito di esperienza: può essere l’angolo del parrucchiere, del falegname, del meccanico, ma anche la ricostruzione di paesaggi stagionali o, ad esempio, della fattoria appena visitata ecc.
* un ampio salone utilizzato per attività ludiche che comprende anche gli armadietti per gli indumenti personali di ogni bambino
* dormitorio
* laboratorio di cucina
* tre spazio per bagni e lavandini
* atelier di lettura e biblioteca
* cucina
* angolo computer

*4. RISORSE UMANE*

PERSONALE DOCENTE

Il personale docente è composto da dieci insegnanti laiche, sei a tempo pieno e tre part- time, una insegnante di sostegno, una insegnante psicomotricista più una coordinatrice.

PERSONALE AUSILIARIO

Il personale ausiliario è composto da quattro persone: una cuoca si occupa della preparazione dei pasti conformemente alla tabella dietetica approvata dall’ASL, mentre tre inservienti si occupano delle pulizie dell’ambiente.

*5. CRITERI GUIDA DEL POF*

* **Collegialità** e **corresponsabilità** del corpo insegnanti, per far fronte alla complessità delle situazione e per una gestione condivisa dei vari progetti
* **Flessibilità** e **partecipazione** per fornire risposte adeguate alle diversità dei bisogni
* **Confronto** e **collaborazione** tra la scuola e le istituzioni esterne per un utilizzo mirato delle diverse risorse e per garantire una coerenza progettuale alle diverse risorse
* **Coinvolgimento delle famiglie** sul piano dell’informazione e della formazione
* **Formazione in servizio** a sostegno dell’innovazione
* **Verificabilità**, con l’individuazione di modalità e tempi per la verifica
* **Accoglienza della diversità**
* **Continuità educativa**

*6. PRINCIPI ISPIRATORI DEL SERVIZIO SCOLASTICO*

La scuola dell’infanzia «Sacra Famiglia» considera i principi ispiratori della costituzione come riferimenti di valore nell’assolvimento del compito ad essa affidato

* UGUAGLIANZA: la scuola evita nell’erogazione del servizio scolastico ogni discriminazione riguardante sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche. I genitori dei bambini si impegnano a rispettare lo spirito della scuola cattolica e a favorire le iniziative di natura religiosa.
* EDUCAZIONE ALLA CIVILE CONVIVENZA DEMOCRATICA
* IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ DEL SERVIZIO: la scuola dell’infanzia di ispirazione cristiana garantisce che tutto il personale operante nella scuola a vario titolo orienti i propri comportamenti, nei confronti dei bambini e delle famiglie, a criteri di obiettività ed equità. La scuola si impegna ad adottare le misure atte ad evitare ogni disagio possibile, assicurando la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative nel rispetto del contratto di lavoro del personale.
* ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE: la scuola si impegna, con gli atteggiamenti propri dello spirito cattolico cristiano, a favorire l’accoglienza di genitori e bambini, l’inserimento e l’integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo agli anni ponte ed alle situazioni di rilevante necessità. Ai bambini handicappati è garantito il diritto all’educazione nelle sezioni comuni della scuola dell’infanzia ai sensi ed in conformità agli artt. 312 e segg. del D. Lgs. n° 297/94 che si richiamano a loro volta dlla Legge Quadro 5 febbraio 1992 n° 104, che disciplina, più in generale, l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.
* EDUCAZIONE ALLA PARTECIPAZIONE: nella scuola viene garantita e favorita la partecipazione delle famiglie per la realizzazione della comunità educativa, attraverso modalità di raccordo, confronto e collaborazione attivate di volta in volta secondo le tradizioni e le necessità. La famiglia, come prima istituzione educativa, dialoga con la scuola e con essa collabora per favorire la crescita del bambino impegnato nello
* *sviluppo dell’identità* (atteggiamenti di sicurezza, stima di sé, fiducia, motivazione alla curiosità, vissuto affettivo equilibrato e positivo, identità personale e culturale connessa alle differenze tra i sessi e alla comprensione di altre culture)
* *sviluppo dell’autonomia* (capacità di orientarsi, di fare scelte autonome, scoperte ed interiorizzare i valori, libertà di pensiero)
* *sviluppo della competenza* (consolidamento di abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive, produzioni ed interpretazioni di messaggi, sviluppo di capacità cognitive e valorizzazione di intuizioni, immaginazione, intelligenza creativa)
* *sviluppo dei valori della cittadinanza e della costituzione*
* LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO: la programmazione assicura il rispetto della libertà di insegnamento delle educatrici e garantisce la formazione del bambino, stimolando le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della sua personalità nelle diverse unità di apprendimento, considerando le capacità complessive di ogni bambino e le teorie pedagogiche e le pratiche didattiche più adatte a trasformarle in competenze, rendendo conto alle famiglie delle scelte fatte, mettendole nella condizione di conoscerle e condividerle.
* AGGIORNAMENTO DELLE INSEGNANTI: le insegnanti partecipano ai corsi organizzati dalla FISM ed ai corsi promossi dalla locale ASL, e ad altri incontri organizzati dall’istituto.

*7. CALENDARIO*

Sulla base del calendario regionale, le attività educative hanno inizio il giorno 15 settembre 2014 ed hanno termine il 30 giugno 2015

Inizio attività scolastiche 16 Settembre

Sospensioni dell’attività scolastiche:

* Mercoledì 11 novembre 2015 Santo Patrono
* Lunedì 07, martedì 08 dicembre 2015 ponte Immacolata Concezione
* Da giovedì 24 dicembre 2015 a mercoledì 06 gennaio 2016 compresi vacanze natalizie
* Da lunedì 08 a mercoledì 10 Febbraio 2016 compresi, Carnevale e mercoledì delle Ceneri
* Da giovedì 24 marzo a martedì 29 marzo 2016 compresi, vacanze Pasquali
* Lunedì 25 Aprile 2016 anniversario della Liberazione
* Giovedì 02,venerdì 03 ponte festa della Repubblica 2016

Termine delle attività scolastiche 30 Giugno 2016

*8. ORGANIZZAZIONE GIORNALIERA DELL’OFFERTA FORMATIVA*

ORARIO

7.45 - 9.00 Accoglienza

9.30-10.00 Pulizia personale, attività di conto e calendario

10.00-11.30 Attività di sezione

11.30-11.45 Riordino materiale, pulizia personale

11.45-12.30 Pranzo

12.30-13.30 Gioco libero

12.45-13.00 Uscita intermedia

13.00-15.15 Riposo per i bambini di tre anni, attività pomeridiane per i bambini di 4 -5 anni

15.15-15.40 Gioco libero o strutturato

15.35-16.00 Uscita

*9. SERVIZI AGGIUNTIVI*

La prospettiva della nostra offerta formativa è quella di garantire una gamma di opportunità in relazione alle peculiarità culturali, sociali ed economiche del territorio. A tale proposito la scuola dell’infanzia «Sacra Famiglia» elabora un progetto educativo in risposta alle esigenze dei bambini, delle loro famiglie ed alle richieste locali. La scuola pertanto si attiva per assicurare i seguenti servizi:

* corso di inglese: finalizzato a fornire alle bambine e ai bambini stimoli linguistici per approcciarli all’inglese seguendo modalità e procedure simili all’apprendimento della lingua madre
* corso di psicomotricità, nel corso del quale I bambini giocheranno con il proprio corpo per acquisire maggiore consapevolezza del sè corporeo
* progetto di grafo motricità
* progetto di pregrafismo
* progetto fonologico
* Teatro a scuola: verranno organizzati a scuola spettacoli teatrali inerenti la programmazione
* progetto biblioteca: per stimolare e promuovere il leggere e il raccontare ad alta voce con l’intento di alimentare l’interesse e l’amore verso i libri
* laboratorio di musica, per imparare le canzoni per le feste
* laboratorio di cucina, per insegnare ai bambini, oltre che a riconoscere gli alimenti, anche a fare i cuochi giocando
* attivazione di percorsi didattici individualizzati al fine di favorire l’integrazione dei bambini nella classe e in particolare per l’inserimento degli alunni portatori di handicap nel rispetto della L. 5 febbraio 1992 n° 104.

*10. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA*

Titoli di precedenza per l’iscrizione, come stabilito dalla convenzione con il Comune di Peschiera del Garda, sono la presenza di un fratello ancora iscritto e la residenza nel Comune alla data della richiesta.

Nella scuola vi sono 5 sezioni eterogenee ed due formate da bambini di tre anni e anticipatari (nati entro il 30 aprile) per un numero complessivo di 165 bambini.

La scuola, con riferimento alla carta dei servizi, è così organizzata

* Area didattica:

la scuola è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantirne l’adeguatezza alle esigenze culturali e formative dei bambini;

rileva ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa;

nel rapporto con i bambini le educatrici dialogano in modo tranquillo per favorire il convincimento e l’interiorizzazione.

* Progetto educativo di istituto: è sintesi organica delle scelte educative ed organizzative dei criteri di utilizzazione delle risorse e costituisce un impegno per tutta la comunità scolastica.
* Regolamento della scuola dell’infanzia: definisce le modalità di comunicazione con le famiglie e gli incontri con le educatrici, l’orario giornaliero, le norme igieniche e le norme relative alla vigilanza sui bambini, al loro comportamento e all’uso dei locali.
* Programmazione educativa e didattica: elaborata dal collegio delle educatrici, indica obiettivi, contenuti e metodi corrispondenti ai livelli di sviluppo e ai bisogni educativi del bambino. La programmazione didattica è elaborata per aree di insegnamento.
* Servizi amministrativi:

I criteri per l’iscrizione e le rette sono fissati da una convenzione tra la scuola dell’infanzia ed il Comune di Peschiera del Garda.

Gli avvisi relativi a temi da trattare, date, orari degli incontri con le educatrici o con gli esperti, colloqui personali, momenti ricreativi, uscite didattiche vengono recapitati per iscritto a tutti i genitori.

* Condizioni ambientali della scuola: l’ambiente scolastico deve essere pulito, sicuro, accogliente. Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi devono consentire una permanenza confortevole nella scuola per i bambini e il personale.
* Procedure dei reclami: i reclami possono essere espressi in forma orale o scritta, devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente; quelli orali devono essere successivamente sottoscritti.
* Valutazione del servizio: la scuola, attraverso modalità varie (assemblee, incontri di sezione e dei rappresentanti) si impegna a raccogliere pareri motivati circa il suo funzionamento, con l’impegno di tenere in considerazione le proposte avanzate al momento dell’organizzazione del nuovo anno scolastico.

*11. CONTINUITÀ ORIZZONTALE*

Continuità significa innanzitutto *dovere di conoscenza*: conoscere per capire, per prendere decisioni, per avviare un cammino fatto su misura nel limite delle possibilità. In ogni sezione viene annualmente eletta una rappresentante dei genitori che affianca l’insegnante per organizzare incontri, feste, uscite.

Per instaurare un primo rapporto con i genitori dei nuovi iscritti si programma un incontro per la conoscenza reciproca e per la comunicazione dell’esperienza di vita nella scuola dell’infanzia. Questo scambio iniziale può facilitare l’inserimento dei bambini. Per l’anamnesi della storia di ciascuno le insegnanti si rendono disponibili per colloqui individuali con i genitori.

Inoltre, nell’arco dell’anno, si tengono incontri di sezione, un’assemblea generale per la presentazione della programmazione annuale, incontri individuali per verificare l’esperienza scolastica dei bambini, incontri serali formativi per i genitori (tenuti da esperti nel settore socio-educativo).

La scuola intende consolidare la rete dei collegamenti e delle collaborazioni con l’ente locale, i servizi socio-educativi, le diverse agenzie e risorse presenti sul territorio. L’impegno è di assicurare una piena continuità educativa: armonizzando le esperienze scolastiche con quelle extra-scolastiche, conoscendo e valorizzando sport, interessi e competenze dei bambini, promuovendo la partecipazione e il coinvolgimento del territorio alle problematiche dell’infanzia. La relazione tra scuola e territorio si fonda su accordi di collaborazione e sulla condivisione di intenti ed obiettivi comuni: diritto all’accoglienza, riconoscimento dell’identità personale, individuazione di strategie di aiuto (con assistente sociale, educatore, logopedista ed altri operatori dell’ASL).

In particolare l’ente locale e il servizio sociale propongono alle famiglie tre progetti:

* progetto «Il Fiocco» per neonati e genitori
* progetto «Spazio Famiglia» per genitori e bambini dai nove mesi a tre anni
* progetto «Spazio Famiglia» per genitori e bambini da tre a cinque anni

*12. ACCOGLIENZA*

Percorso particolarmente curato nella fase di ambientamento del bambino, finalizzato all’accettazione dell’ambiente scolastico e all’elaborazione del distacco dall’ambiente familiare.

Gli obiettivi dell’accoglienza sono

* stimolare l’integrazione del bambino nel gruppo, aiutandolo a superare momenti di isolamento
* favorire la comunicazione interpersonale e la costruzione di nuove relazioni con i compagni e con gli adulti
* rispettare i sentimenti altrui

*13. USCITE E VISITE GUIDATE*

Le classi partecipano annualmente a visite didattiche guidate, solitamente con mete mirate alla conoscenza diretta di contenuti affrontati durante l’anno .

In tal modo si persegue sia un obiettivo di tipo culturale che di socializzazione in una situazione che, nel rispetto delle regole di comportamento fondamentali, dà più spazio alla spontaneità.

Soprattutto durante la bella stagione le classi vengono portate in uscita nel territorio comunale per una conoscenza più efficace del proprio ambiente.

Grazie al progetto per la continuità educativa i bambini dell’ultimo anno della scuola dell’infanzia si incontrano con quelli del primo anno della scuola elementare per passare una giornata insieme al fine di favorire un primo ambientamento.

*14. FESTE*

Le feste hanno lo scopo di intensificare i rapporti scuola-famiglia attraverso momenti di convivialità e coinvolgimento.

La scuola dell’infanzia «Sacra Famiglia» offre dei momenti di festa in continuità con le famiglie: festa dell’accoglienza con castagnata, Santa Lucia, festa di Natale, Carnevale, festa del papà e festa della mamma, festa di fine anno, festa del diploma.

*15. CONTINUITÀ VERTICALE*

Si presta particolare attenzione alla realizzazione di incontri di accoglienza, alla modalità passaggio dell’informazione per la formazione delle classi prime, ma anche all’approfondimento di tematiche pedagogico-didattiche comuni ed itinerari ed azioni positive negli anni-ponte. Esiti attesi:

* accettazione del nuovo ambiente ed elaborazione del distacco dalla scuola dell’infanzia
* conoscenza e comprensione del nuovo contesto scolastico
* capacità e volontà di integrazione e sviluppo del senso di appartenenza.

Per la continuità con la scuola elementare si adotta il fascicolo personale redatto da tutte le insegnanti del circolo didattico ed approvato dalla direzione dell’istituto comprensivo di Peschiera del Garda. Il fascicolo viene inviato alla direzione unitamente al progetto «Valigia».

16. CRITERI PER IL MONITORAGGIO,

LA VALUTAZIONE DEGLI ESITI,

LE CONSEGUENTI AZIONI CORRETTIVE

La scuola dell’infanzia «Sacra Famiglia» prevede un momento iniziale volto a delineare il quadro delle capacità con le quali il bambino vi accede. È necessario appurare le sue conoscenze e le attitudini mediante l’osservazione, il colloquio con i genitori e l’uso di questionari orientativi.

Seguono poi delle tappe di valutazione formativa nel corso delle varie sequenze didattiche, al fine di decidere quali correttivi apportare alla programmazione stabilita.

Si verificano con frequenza le difficoltà incontrate dai bambini per individuarne le cause ed adeguare i percorsi ai loro ritmi di sviluppo ed alle condizioni oggettive che l’ambiente presenta.

Per questo tipo di valutazione ci si avvale di prove di profitto, prove di tipo chiuso (vero/falso, scelte multiple, corrispondenze) e prove di tipo aperto (drammatizzazione, conversazione, disegni, giochi ed altro).

Infine viene effettuata una valutazione sommativa comprendente i bilanci finali per la verifica degli esiti formativi, della qualità educativa e didattica e del significato globale dell’esperienza scolastica.

17. FORMAZIONE DOCENTI

Le insegnanti sono consapevoli che la professione richiede la disponibilità alla formazione continua. Pertanto sono attente agli aggiornamenti proposti dalla FISM, dall’ASL, da ACONS (sicurezza) e da altri enti.

CONTENUTI

1. Analisi della situazione 1
2. Localizzazione della scuola 3
3. Struttura della scuola 3
4. Risorse umane 4
5. Criteri guida del Pof 4
6. Principi ispiratori del sevizio scolastico 4
7. Calendario 6
8. Organizzazione giornaliera dell’offerta formativa 7
9. Servizi aggiuntivi 7
10. Organizzazione della scuola 8
11. Continuità orizzontale 9
12. Accoglienza 9
13. Uscite e visite guidate 10
14. Feste 10
15. Continuità verticale 10
16. Criteri per il monitoraggio, la valutazione degli esiti,
17. le conseguenti azioni correttive 10
18. Formazione docenti 11